

→ **Gli Usa** hanno informato Roma della possibile pubblicazione di documenti sul nostro Paese
 → **Sul sito di Assange** potrebbero uscire file imbarazzanti sulla Russia di Putin e Israele

L'Italia nelle carte Wikileaks Ma Frattini minimizza

Wikileaks divulga comunicazioni segrete fra l'ambasciata Usa a Roma ed il governo di Washington. Frattini minimizza: «Solo documenti di scenario». Rivelazioni imbarazzanti anche per Russia e Israele.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Franco Frattini cerca di minimizzare: solo «scenari» sono contenuti nei documenti sulle relazioni italo-americane che Wikileaks sta divulgando online e attraverso i giornali cui li ha fatti pervenire. Ma intanto è confermato che le carte riguardano anche il nostro governo, oltre a quelli di Russia, Israele e altri Paesi fra cui Gran Bretagna, Turchia, Danimarca, Norvegia, Australia. Tutti rapporti riservati, pervenuti al Dipartimento di Stato dalle ambasciate Usa sparse nel mondo. Wikileaks, il sito Internet fondato da Julian Assange e specializzato nel reperire e mettere in rete materiali di intelligence spesso più che imbarazzanti, sta effettuando un altro colpo clamoroso.

SPOGLI E THORNE

I testi, che in queste ore potrebbero diventare di pubblico dominio, riguardano un arco temporale compreso fra il 2006 ed il 2009. Per quanto riguarda l'Italia dunque sono interessati due governi, quello guidato da Romano Prodi con Massimo D'Alema agli Esteri, e l'attuale esecutivo diretto da Silvio Berlusconi. Più o meno specularmente agli archi temporali corrispondenti all'uno e all'altro governo, la sede diplomatica Usa a Roma è stata retta rispettivamente da Ronald Spogli e David Thorne, l'uno nominato da George Bush, l'altro da Barack Obama.

Il governo di Washington già sa cos'è contenuto nei circa 3 milioni di e-mail su cui Wikileaks sta per sollevare il velo, perché ne è stato messo al corrente dal New York Times. Il quotidiano americano è in

possesso dei documenti che il sito di Assange gli ha passato, così come ha fatto con altri giornali, dal britannico Guardian al settimanale tedesco Spiegel.

MOSSA SGRADITA

La mossa del New York Times non è piaciuta ai responsabili di Wikileaks, che avrebbero preferito regalare ai governi un totale effetto sorpresa. «Ora -commentano- tutti i dittatori da due soldi nel mondo saranno avvisati in anticipo». Esattamente quello che è accaduto ieri ad esempio con le anticipazioni avute dalla Farnesina, così come dai ministeri degli Esteri di Russia, Israele, e così via.

Dopo una telefonata del rappre-

Arco temporale

Le e-mail riservate riguardano il periodo 2006-2009

sentante diplomatico Usa, David Thorne, che ha avvisato come a Washington ci si attendano «tensioni» con gli alleati per la fuga di notizie, il portavoce della Farnesina Maurizio Massari ha dichiarato che «pur restando in attesa di vedere cosa ci sarà effettivamente in questi documenti, noi sottolineiamo la solidità dei rapporti con gli Stati Uniti basata su una collaborazione su interessi e valori condivisi».

Più tardi nel pomeriggio è intervenuto direttamente Frattini. Il ministro ha affermato di avere saputo dagli Usa che «il responsabile di questa fuga di documenti è stato già arrestato». Poi ha messo le rivelazioni di Wikileaks in un unico mucchio con le notizie sui rifiuti a Napoli, il crollo a Pompei e le indagini su Finmeccanica. Per il titolare della Farnesina sono in atto «strategie dirette a colpire l'immagine dell'Italia sulla scena internazionale». Successivamente la precisazione: non intendeva denunciare «nessun complotto», ma la convergenza di un insieme di «elementi



Foto di Martial Trezzini/Ansa

Il fondatore di Wikileaks Julian Assange